Anno 47.° - N. 93

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Venerdì 4 aprile 1913

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte

Conto corrente con la posta

Una giornata di sosta nella guerra attorno Scutari

Le navi delle potenze si avviano lentamente a dimostrare

La disgrazia d'un sottomarino francese - Un dirigibile tedesco disceso in Francia

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

LA PRESA DELLE TRINCEE del Tarabosch

Duecento valorosi votati alla morte

CETTIGNE, 3. — *Le truppe della colonna sud comandate dal generale Martinovic attaccarono le posizioni turche del Monte Tarabosch ed occuparono una ad una le trincee, dopo accanito combattimento, durante il quale le truppe vennero frequentemente in lotta a corpo a corpo.*

L'attacco fu eseguito nell'ordine seguente: anzitutto si avanzarono duecento uomini con bombe. Essi salirono la montagna sotto un terribile fuoco. Tagliarono i reticolati di filo di ferro circondanti le posizioni turche e pervenuti a breve distanza dal nemico lanciarono le loro bombe.

I duecento uomini rimasero tutti uccisi, ma apersero il cammino alla fanteria che a sua volta attaccò le trincee. I turchi resistettero sino alla fine sostenendo un sanguinoso combattimento con numerosi a corpo a corpo durato un'ora.

Finalmente i montenegrini ebbero la vittoria subendo perdite ascendenti a trecento uomini tra morti e feriti. (Stefani).

PARIGI, 3. — L'Echo de Paris *ha da Vienna: Secondo un dispaccio particolare da accogliersi con ogni riserva la sospensione del bombardamento di Scutari deriverebbe dal fatto che sarebbero stati iniziati negoziati tra Essad pascià e gli assedianti ai quali avrebbe offerto la resa della piazza a condizione che la guarnigione sia fatta uscire con gli onori militari.*

Le navi di Francia e d'Inghilterra

CORFU' 3. — E' giunta da Pilo la corazzata francese *Edgard Quinet.*

LONDRA, 3. — La *Reuter* ha da Malta: L'incrociatore britannico *Defence* partì alle 13 per Corfù.

La Serbia rifiuta come il Montenegro di sgombrare prima della pace

BELGRADO, 3. — *Si dice che la risposta della Serbia alla nota delle potenze circa l'Albania sarà consegnata contemporaneamente a quella relativa alle proposte della pace dell'Europa, cioè domani, a meno che i funerali di Re Giorgio non rendano necessario un nuovo ritardo di 24 ore*

Non si può ancora nulla affermare relativamente alla questione, quantunque alcuni indizi lascino credere che Re Nicola opporrà un rifiuto. Circa gli altri punti la risposta della Serbia comprenderà le seguenti condizioni: non si potrebbe procedere allo sgombro di qualsiasi territorio finchè lo Stato di guerra persiste. Inoltre la Serbia si è impegnata di richiamare le truppe d'occupazione, soltanto dopo la soluzione di tutte le questioni inerenti alla guerra. Ora la pace non è ancora sicura.

In secondo luogo è difficile ritirare le truppe al di qua della frontiera che il governo serbo ignora perchè le potenze non dettero informazioni precise in proposito.

Quanto alle garanzie speciali chieste in favore dei musulmani cattolici la costituzione serba assicura a tutti i cittadini la libertà più completa, garantendo il libero esercizio di tutti i culti. Non si può trattare di accordare a una categoria indeterminata di individui un trattamento speciale, senza recare danno con ciò ai diritti degli altri cittadini e abrogare la sovranità dello stato. E' da notare che il culto musulmano fu sempre osservato fra la massima tolleranza in Serbia e che gli albanesi quantunque in minoranza in Serbia hanno già un rappresentante alla Scupcina.

BELGRADO, 3. — *Sulla questione delle garanzie speciali l'ufficioso* Samouprava *dice in un articolo che è attribuito al ministro dell'interno che la pretesa dell'Europa è una pretesa immeritata ed un attacco all'indipendenza serba e costituisce la porta aperta all'ingerenza straniera, pertanto la Serbia non può e non vuole aderirvi.*

La ragione per cui la Russia partecipa alla dimostrazione

PIETROBURGO, 3. — L'*Agenzia Telegrafica di Pietroburgo* dichiara d'essere informata che di fronte alla necessità d'una dimostrazione navale nelle acque del Montenegro, riconosciuta dalla conferenza degli ambasciatori a Londra, la Russia che non partecipa alla dimostrazione si è pronunziata in favore del carattere internazionale di essa colla partecipazione delle navi francesi ed italiane.

La fede dei greci e dei bulgari secondo un giornale austriaco

VIENNA, 3. — *La* Neue Freie Presse *dice: Nei circoli diplomatici si ritiene che la Grecia e la Bulgaria si trovino in antagonismo colla Serbia la quale nonostante la solenne promessa del suo governo si metterebbe in aperto contrasto colla volontà dell'Europa. La Grecia e la Bulgaria sostengono il punto di vista che la questione di Scutari è un affare che riguarda soltanto le grandi potenze ed il Montenegro. La Bulgaria e la Grecia prendono in questa questione un contegno di perfetta neutralità e non faranno nulla che possa attualmente aggravare la situazione. Il Montenegro sa che non ha da aspettarsi alcun aiuto da questi due alleati nel suo attuale modo di procedere.*

L'apparizione d'una silurante greca in Antivari

VIENNA, 3. — La *Neue Freje Presse* ha da Santa Maura: Ieri alle 12 entrò nel porto di Antivari un cacciatorpediniere greco che si fermò un quarto d'ora e poi si allontanò rapidamente.

Il comandante Riza pasciá assassinato dai sicari

VIENNA, 3. — La *Corrispondenza Albanese* ha ricevuto una notizia secondo la quale la voce circa l'uccisione del comandante di Scutari Hassan Riza pascià è confermata.

L'assassinio avvenne nella sera dell'8 febbraio. Riza pascià era stato invitato in casa di Essad pascià ed aveva passato con lui la serata. Quando Riza pascià dopo cena volle partire, Essad Pascià si offrì di farlo accompagnare a casa dal suo aiutante. Riza rifiutò questa offerta. Quando egli però lasciò la casa di Essad pascià fu assalito da tre individui, due dei quali esplosero contro di lui due colpi di rivoltella e poi fuggirono. Gli astanti accorsi trovarono Riza Pascià già cadavere. Gli assassini furono subito inseguiti ma non si riuscì ad impadronirsi di loro.

I disparati commenti della stampa italiana

ROMA, 3. — Il *Popolo Romano* sulla risposta negativa data del Montenegro all'invito collettivo delle potenze scrive quanto segue: «La decisione della conferenza di Londra non poteva essere che quella dell'intervento ed una volta accettata questa decisione da tutte le potenze, l'Italia, per quanto suo malgrado, per ragioni facili a comprendersi benchè non aventi strette connessioni con la politica internazionale, non poteva certamente isolarsi rifiutando la sua adesione. Noi vogliamo ancora sperare che il re e il suo popolo, guidati da quel buon senso che hanno sempre dimostrato, e che valse, raro esempio invero, al piccolo Stato la onorifica elevazione a regno, non vorranno resistere nella continuazione dell'assedio di Scutari, è neppure nell'idea di volerne effettuare l'occupazione, ma preferiamo accettare gli amorevoli consigli dell'Europa prima che le potenze siano costrette a compiere la decisione presa».

Il *Giornale d'Italia* dice che l'efficacia dell'apparizione delle squadre dell'Europa nelle acque montenegrino sarà nulla, poichè il vecchio ed eroico re Nicola prosegue nell'atteggiamento garibaldino: «O Scutari o morte!», e se anche l'assenza delle navi russe non incuorasse sufficientemente il Montenegro alla resistenza, vi è la scarsa efficacia di una dimostazione contro un paese che non ha forze notevoli anzi non ha marina. La grave incognita sorgerà se e quando Scutari sarà caduta. Come cacciarne infatti i montenegrini se non vorranno andarsene? Intenderà l'Austria marciare contro di essi coi suoi battaglioni? E allora quale cataclisma internazionale succederà? L'opinione pubblica russa spinge già il Governo di Pietroburgo a tutelare i fratelli slavi meridionali. E l'Italia vorrà dare mani libere all'Austria o vorrà anch'essa agire militarmente contro il Montenegro? Ne dubitiamo assai e dell'una e dell'altra cosa. L'orizzonte si fa assai oscuro.

L'accordo per la frontiera turco-bulgara

LONDRA, 3. — L'Agenzia Reuter *pubblica: La Bulgaria, la Turchia e le potenze sono giunte ufficiosamente a ciò che equivale ad un accordo circa la linea della frontiera turco-bulgara.*

Il bollettino militare turco

COSTANTINOPOLI, 3. — Il bollettino ufficiale della guerra dice che durante la giornata di ieri continuò regnare la calma sulle linee di Ciatalgia. I turchi aprirono soltanto a loro sinistra il fuoco d'artiglieria contro il nemico che eseguiva lavori di fortificazione da quella parte. Il nemico tirò contro una colonna di ricognizione. La squadra partecipò al combattimento. Dinanzi a Bulair non accade nulla di notevole. La salute delle truppe è soddisfacente.

Le perdite complessive nell'assalto di Adrinopoli

VIENNA, 3. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Sofia: Il numero complessivo delle perdite nell'assalto di Adrianopoli ascende per i serbi a 1447 uomini messi fuori combattimento di cui 268 soldati e 6 ufficiali morti e 7 ufficiali feriti. Per i bulgari a 7921 uomini fuori combattimento di cui 1280 soldati e 23 ufficiali morti e 278 ufficiali feriti.

SOFIA, 3. — Per domani si attende l'arrivo di 400 ufficiali turchi da Adrianopoli. Altri 400 ufficiali turchi resterebbero a Filippopoli.

L'intervento della Russia in favore della Bulgaria

PARIGI, 3. — Il corrispondente dell'*Echo de Paris* da Vienna dice di avere appreso da fonte diplomatica attendibile che la Russia si oppone alla continuazione delle operazioni bulgare sulla linea di Ciatalgia. Una notificazione è stata fatta a Sofia dal governo russo il quale sarebbe giunto a promettere alla Bulgaria una operazione finanziaria vantaggiosa circa l'indennità di guerra.

I negozianti greci contro le merci italiane

ATENE, 3. — Il Circolo commerciale terrà stasera una riunione per decidere il boicottaggio contro le merci italiane in seguito alla politica dell'Italia contraria agli interessi della Grecia. (*Stefani*).

L'attitudine prudente della Germania nel viluppo adriatico-orientale

La questione delle isole

BERLINO, 3. — Alla commissione del bilancio del *Reichstag*, il ministro Jagow pronunciò un discorso, in cui parlò della questione balcanica, dell'origine dell'alleanza balcanica, delle fasi diplomatiche succedutesi durante la guerra e dello svolgimento della questione albanese.

Nel corso di tale avvenimenti, disse il ministro, la Germania si tenne con fedeltà a lato dell'Austria e fu pure pronta ad accogliere il suo desiderio di partecipare alla dimostrazione navale, accumulando poscià l'ulteriore sviluppo della questione del Montenegro e la soluzione della vertenza bulgaro-rumena.

Il ministro Jagow disse che non poteva fare ancora alcuna dichiarazione. La Germania procura per quanto è possibile di fare sì che i desideri dei Rumeni vengano accolti. Le questioni finanziarie furono discusse nel loro insieme colla cooperazione di personaggi competenti a Parigi.

La frontiera Midja-Enos, proposta dalle potenze su parere della Russia venne accettata dalla Turchia. La questione delle isole presenta notevoli difficoltà e la Germania vuole che venga risolta in modo che i possedimenti asiatici della Turchia non vengano posti in pericolo, ma che lo *statu quo* vi sia mantenuto.

Finora nessuna potenza sollevò la questione dei Dardanelli.

La Germania sostiene l'Austria anche per la questione albanese

Il debito pubblico e gli eccessi nei paesi liberati

BERLINO, 3. — Il ministro Jagow nella sua dichiarazione in seno alla commissione del bilancio disse circa lo svolgimento della questione albanese che in anche in tale questione la Germania si tenne costantemente a lato della sua alleata, cogliendo ogni occasione per agire come mediatrice.

Rispondendo all'interrogazione di un deputato contro il sottosegretario agli esteri Zimmermann dichiarò che le discussioni della conferenza di Londra pervennero ad una intesa provvisoria su alcuni punti relativamente al debito turco. Gli stati balcanici alleati dovranno assumere la parte del debito pubblico corrispondente alle entrate dei territori che si assegneranno loro. Gli alleati sostituiranno il governo turco in tutte le concessioni e contratti di Stato relativi dei territori turchi annessi. I particolari di tale intesa si elaboreranno da una commisione internazionale che dovrà riunirsi a Parigi, appena possibile. Nei prossimi giorni cominceranno a tale scopo i negoziati preliminari fra il governo francese e gli ambasciatori delle grandi potenze cui saranno aggiunti come consiglieri tecnici eminenti finanzieri e delegati del debito pubblico ottomano.

Zimmermann a proposito dell'esercizio della protezione dei sudditi turchi assunta dalla Germania tra gli Stati alleati disse che pur troppo la Germania non aveva il modo d'impedire gli abusi compiuti nei territori delle operazioni militari contro la popolazione indigena. Su tale argomento si pubblicarono dai giornali notizie esagerate. Tuttavia ciò che avvenne è ben deplorevole. L'inchiesta su ciascun fatto particolare era evidentemente impossibile, ma tutti gli incidenti conosciuti si esposero ai governi degli stati balcanici e si agì quanto fu possibile per far cessare tali orrori. Il governo tedesco decise d'accordo con le altre potenze, specialmente con l'Inghilterra, di far passi in proposito presso gli stati alleati.

Intorno al Palazzo di Giustizia

Le critiche al sistema di divulgazione

Il contr'attacco dei colpiti

Si è criticato da molti il sistema adottato dalla Commissione di anticipare la pubblicazione della sua relazione, mediante copiose e graduali comunicazioni alla stampa. Le più famose commissioni d'inchiesta — quella sugli scandali bancari del 1892 e quella sulla Marina del 1905 — procedettero diversamente. Il segreto era stato scrupolosamente osservato da tutti. Le famose «deplorazioni» della prima, lette in una interminabile seduta della Camera, colpirono all'impensata tutti i membri del Governo compresi.

Alla Camera si assicura che i colpiti dalla inchiesta attuale non staranno cheti, e che fin d'ora preparano una formidabile difesa. Anzi si vuole che preparino qualche cosa di più: un contrattacco contro parecchi membri della Commissione inquirente.

Le responsabilità di qualche deputato

La *Stampa* di Torino pubblica un'altra interessante nota del suo corrispondente romano sulla relazione della Commissione d'inchiesta del Palazzo di Giustizia, da cui si rileva come altre gravi responsabilità pesano su alcuni deputati e quanto difficile e laboriosa dovrà essere l'opera dell'autorità giudiziaria.

Si parla di casi di corruzione di pubblici ufficiali e di frodi. Nello specchietto di pagamenti inconfessabili, fatti dal comm. Ricciardi, specchietto che si trova in mano della giustizia, è compresa, fra altre iniziali e pseudonimi la designazione: «Pagate al Pres. G. S. tante migliaia di lire». Altre partite si trovano con la semplice indicazione: «Spese come intesa pagate a persone da non nominarsi». Vi è poi una lettera anch'essa sequestrata che il comm. Ricciardi inviava a persona appartenente alla ditta nella quale si invitava il ricevente ad accertarsi se un tale, dopo il settimo arbitraggio fra lo Stato e la Ditta, acconsentiva ad accontentarsi di una data somma.

Il corrispondente della *Stampa* continua confermando come la relazione dirà chè un deputato, presidente di uno dei collegi arbitrali, affermò di essere stato insistentemente pregato dal Presidente del Consiglio di Stato commendator Bianchi di accettare la Presidenza del Collegio arbitrale: invece risulta la deposizione di due senatori dinanzi alla Commissione d'inchiesta chè fu invece il deputato in parola a sollecitare l'incarico accennato.

«Perchè dunque — rileva le Commissione — questo deputato tanto insisteve per giudicare delle cose del Palazzo di Giustizia?».

Un altro deputato membro del Collegio degli arbitri nutriva profonda diffidenza verso il presidente del collegio arbitrale essendo convinto che questi tendesse a favorire la ditta costruttrice.

La relazione inoltre dirà come questi si intrattenesse giornalmente con un ingenere del quale non seppe precisare la identificazione. Disse negli interrogatori dinanzi alla Commissione d'inchiesta, che questo ingegnere giungeva dal suo collegio per parlargli di affari locali. E' da notarsi che il collegio dell'onorevole in questione è lontanissimo da Roma. Perciò il Presidente Frola domandò, forse non senza intenzione, all'onorevole interrogato:

«Dunque questo ingegnere veniva così da lontano per il piacere di conferire con lei?».

La relazione dirà ancora che la Commissione rimane assai dubbiosa circa la forma dei pagamenti fatti da questo deputato, a mezzo di cambiali, della costruzione di un villino in Roma. Inoltre non è esclusa la probabilità, secondo le conclusioni della relazione, che il costruttore di questo villino sia un prestanome della Ditta costruttrice del Palazzo di Giustizia.

La *Stampa* parla infine di un altro deputato che affermò di aver avuto per una pratica relativa a controversia fra lo Stato e la Ditta Borelli- Ricciardi, lire tremila di onorario, mentre risulterebbe che ricevette lire dodicimila; ma ciò che è forse più importante, la relazione riferisce come dai registri della Ditta costruttrice del Palazzo di Giustizia figure che il pagamento delle dodicimila lire venne fatto non dalla Ditta di cui il deputato era patrocinante, ma bensì dalla Ditta Borelli-Ricciardi.

Arruolamento volontario nella marina

ROMA, 3 — Il ministero della Marina comunica:

E' aperto un arruolamento volontario di sottonocchieri nel Corpo Reale Equipaggi, al quale sono ammessi giovani che abbiano compiuto il 19.o anno di età e non oltrepassato il 26.o al 10 maggio 1913, posseggano la licenza elementare inferiore o il passaggio dalla terza alla quarta classe elementare, che abbiano compiuto almeno due anni di navigazione a lungo corso in qualità di marinaio sopra nave mercantili. Le domande documentate si dovranno far pervenire non più tardi del 10 maggio 1913 al Comando del Deposito Corpo Reale Equipaggi di Spezia, Taranto, Venezia e Napoli, o al Comando di difesa Marittima di Messina o Maddalena.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al ministero della Marina (Direzione Generale del Corpo Reale Equipaggi), o alle Autorità Militari Marittime, o agli uffici portuali.

Una buona idea del comm. Cresta

Roma, 3 — Il comm. Cresta, che qualche mese fa aveva risposto con un rifiuto assoluto al Consiglio della Camera di Commericio Italiana di Parigi di dare le dimissioni da membro della Camera stessa, ha inviato ora al suo successore alla Presidenza comm. Riccia una lettera colla quale si dimette da consigliere e da socio del sodalizio.

D'altra parte ha anunciato ai suoi intimi la sua decisione a rinunciare alla cittadinanza italiana per farsi naturalizzare francese.

Il Consiglio della Camera di Commercio Italiana è convocata per la settimana prossima per prendere atto delle dimissioni del Cresta.

Il trasporto della salma del conte Giannotti a Campo Verano

ROMA, 3. — Stamane nella chiesa dei Santi Apostoli è stata celebrata, presente il cadavere, una solenne messe funebre in suffragio del conte Giannotti. Alla cerimonia erano intervenuti alti funzionari della corte numerose dame di palazzo e numerosissime signore della aristocrazia romana. Dopo la messa la salma è stata trasportata al Verano.

L'ambasciatore dell'Argentina ha finalmente le carte in regola

BUENOS AYRES, 3. — Un decreto presidenziale nomina Lainez, Manuel, Carlos e Salas ambasciatori straordinari rispettivamente in Italia, Francia, Inghilterra e in Germania.

Una disgrazia a bordo d'un sottomarino francese

Cinque uomini perduti

TOLONE, 3. — *Il sottomarino* Turquoise *ebbe cinque uomini di cui due ufficiali portati via da un'ondata.*

PARIGI, 3. — *Il Prefetto marittimo di Tolone telegrafa al ministero dela marina che il sottomarino* Turquoise *mentre recavasi a Biserta ebbe 7 uomini trasportati da un'ondata. Due essi poterono esser raccolti dall'incrociatore* Goliath, *cinque scomparvero e fra essi il tenente di vascello e il guardiamarina. Il* Golaith *continuò le sue ricerche per un'ora e mezzo. Il* Turquoise *è ritornato all'ancoraggio di Salines. Domani mattina verrà a Tolone scortato da due cacciatorpediniere.*

UNO SCONTRO FERROVIARIO presso Barcellona

BARCELLONA, 3. — A San Paulo sul mare è avvenuto uno scontro fra due treni viaggiatori. Un guardiafreno è rimasto ucciso e quattro viaggiatori feriti.

L'incendio d'uno stabilimento di carne congelata

BUENOS AYRES, 3. — E' scoppiato un incendio nei locali della Compagnia di carne congelata di Cablancà. I danni sono gravi.

Lo sciopero nelle miniere di Rio Tinto

HUELVA, 3. — Trecento minatori di Rio Tinto hanno dichiarato lo sciopero. Lo sciopero dei ferrovieri della linea Huelva-Zafre sembra risolto. La compagnia ha acconsentito a riassumere in servizio un operaio licenziato. Il lavoro è generale negli stabilimenti.

MADRID, 3. — Si hanno da Huelva i seguenti particolari circa lo sciopero dei minatori di Rio Tinto. Lunedì mattina al momento di incominciare il lavoro una squadra di otto uomini incaricata del trasporto dei minerali rifiutò di lavorare se non si aumentava loro il salario. La compagnia regolò il conto degli operai e li licenziò. La calma è completa.

HUELVA, 3. — Ieri sera gli scioperanti di Rio Tinto hanno tenuto un comizio al quale sono intervenuti in gran numero. Dopo avere ascoltato vari discorsi i minatori hanno deciso di far pratiche per ottenere la reintegrazione degli operai licenziati e di continuare il lavoro in attesa della decisione. Stamane la compagnia ha accordato loro una indennità corrispondente ai rispettivi salari.

Gli Stati Uniti riconoscono la repubblica c[inese]

WASHINGTON, 3. — Brya[n sta] attualmente redigendo una nota [da in]viare alla Cina per il tramite d[el mi]nistro di Cina a Washington e destinata probabilmente ad [essere] presentata a tempo per la riu[nione] dell'assemblea costituente cinese [che] è fissata a martedì prossimo. La [sem]plice presentazione di questa n[ota al] ministro cinese e il ristabilimento [di] relazioni ufficiali con lui sono [consi]derati nei circoli diplomatici come equivalenti al riconoscimento della repubblica cinese.

Una buona raccomandazione d'un ufficioso tedesco

BERLINO, 3. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* esorta tutta la stampa senza distinzione di partito a non pubblicare in avvenire notizie su invenzioni o perfezionamenti nelle armi e nell'equipaggiamento dell'esercito, nè su esercitazioni di truppe specialiste delle quali si suppone che siano superiori a quelle degli altri eserciti. Il giornale osserva che l'esempio della flotta aerea brittannica dimostra che si possono sottrarre all'attenzione dell'estero anche cose note a molti, purchè la stampa indigena mantenga il più scrupoloso riserbo.

Il libero scambio nella Gran Brettagna

LONDRA. 3. — (Camera dei comuni). — Si respinge con 279 voti contro 196 la proposta in favore della riforma doganale in senso protezionista. La seduta è tolta.

Le cause della scarsezza di denaro nei principali mercati europei

E' lamentata da qualche tempo nei principali mercati europei l'apparizione di quel fenomeno che è indicato chiaramente con l'espressione d'uso: «mancanza di contante».

Questa scarsezza di danaro dipende da due circostanze: dalla maggiore domanda di numerario presso le Banche e dall'assotigliamento dei depositi che queste possono mobilizzare. Quando le due circostanze si riuniscono e concorrono a depauperare le scorte di metallo (o di biglietti garantiti di riserva metallica) è chiaro che viene il momento in cui le Banche non danno più danaro o lo danno stentatamente. Per far ciò esse hanno un modo semplice ed energico: rialzano talmente il saggio dello sconto che agli industriali ed ai commercianti non conviene più il prendere denaro a prestito.

Talvolta anche questo mezzo si rileva inefficace e allora le Banche, per far fronte alle più urgenti richieste, si trovano obbligate esse stesse a rifornirsi di denaro, com'è avvenuto recentemente in Germania.

Due sono essenzialmente le cause dalle quali deriva l'attuale disagio del mercato monetario germanico.

La prima consiste nelle forti emissioni avvenute recentemente per prestiti di diverso genere (l'ultimo fu il prestito per la Prussia e quello per l'Impero) che hanno assorbita una rilevante quantità del contante disponibile. La seconda è di carattere industriale. Negli ultimi tempi le industrie tedesche hanno avuto un periodo di «congiuntura» o di slancio, per cui si resero necessari nuovi impianti con una importante mobilizzazione di capitale e con la conseguenza necessaria di un maggior bisogno di denaro. Questo maggiore bisogno di denaro per le industrie ha aumentato naturalmente il numero e l'ammontare delle cambiali, che a loro volta assorbirono il contante già assottigliato dalle emissioni. Si comprende quindi facilmente che ora in Germania le cambiali, anche di primo ordine, trovino lo sconto difficile, e che le Banche tedesche vadano cercando denaro all'estero per non iscontentare i loro clienti. Siccome poi il mercato monetario è internazionele per quanto riguarda i grandi itsituti bancari e le grandi Ditte, è ovvio che il fenomeno della scarsezza germanica produca le sue riperclussioni un po' dappertutto, cagionando l'aumento del saggio dello sconto e la rarefazione del contante in tutte le principali piazze europee.

Non si pu òdire quando cesserà il fenomeno.

Certo è che mentre il fenomeno non è derivato direttamente dalla guerra appare invece, molto probabile che esso dovrebbe essere attenuato e forse eliminato intieramente da una buona pace, la quale risolvesse i problemi diplomatici più inquietanti e riconducesse il sereno nel cielo internazionale. Infatti la pace, togliendo i timori di possibili conflagrazioni europee, avrebbe un'improvvisata vinfluenza benefica e sedativa sull'animo dei capitalisti, molti dei quali sono stati più volte conturbati dagli episodi diplomatici, specialmente dalla eventualità di un conflitto tra l'Austria e la Russia, e allora avverrebbe la così detta «dètente», che generalmente viene seguita da una più abbondante disponibilità di numerario e da un aumento di depositi presso le Banche.

Non cesseranno, dopo la pece, le domande di fondi nè in Occidente, nè in Orientel. Ma dall'altro lato la crescente produzione dell'oro, il movimento commerciale, la ritornata fiducia in uno svolgimento calmo degli affari, la mobilizzazione di capitali ora inoperosi potranno facilmente — se non interverranno altre crisi — togliere i mercati dal disagio in cui si trovano attualmente e rimetterli nelle condizioni normali di equilibrio fra le disponibilità e le richieste.

Cronaca Provinciale

Da PORDENONE

Gravissima disgrazia al nostro campo d'aviazione

Ci scrivono, 3, (n.):

Una grave sciagura ha oggi funestato il campo militare di aviazione di Pordenone.

La bella giornata aveva favorito lo svolgersi tranquillo di vari voli sia nella mattina che nel pomeriggio. Verso le 17.30 il tenente Vittorio Lazzari si era alzato su biplano Maurice Farman 70 H.P. ed aveva compiuto un magnifico volo al diffuori del campo, con grande sicurezza ed esperienza. A non molta altezza, allorchè volle scendere iniziò un lungo volo planè avvicinandosi a terra ad una distanza di circa 300 metri dagli hangars.

A quanto sembra sua intenzione era quella di raggiungere il posto di partenza e di arrivo rullando fino dinanzi agli hangars. Ma un albero gli si presentò davanti senza che egli potesse schivarlo.

L'aviatore con un rapido *gauchissement* cercò di riuscire nel suo intento, ma la manovra era falsa e mal calcolata. Il velivolo cozzò contro l'albero investendolo con l'ala sinistra. Capovolgendosi quindi s'abbattè a terra.

Operai, soldati, il caporale Gino tra i primi, il capitano Porta, il capitano Zanusso i tenenti Chiapperotto, Scarpis, Raffaelli altri presenti in uno sono sul posto della caduta. L'aviatore è bocconi al suolo, inerte, insanguinato, in parte coperto dall'ammasso delle tele lacere dei legni infranti dei ferri contorti. Ogni precauzione è usata nel togliere il povero corpo da sotto quella rovina. Si telefona alla scuola militare di Aviano chiedendo il dottore tenente medico Cascelta: appena giunto questi ordina e dispone per il trasporto all'ospedale di Pordenone, trasporto che si effettua a mezzo dell'automobile della Scuola. All'ospedale il ferito è portato nella sala di medicazione ove il prof. Vallon primario del Pio luogo procede ad una prima visita. Soldati ed ufficiali si affollano nel cortile e nel sottoportico. Autorità, amici ufficiali di «Genova» cavalleria accorrono ad informarsi dello stato del ferito. Tra tutto quel andirivieni, tra quella gente ansiosa di notizie scorgo un soldatino piangente: è un ragazzone dall'aria semplice e quasi fanciullesca: le lacrime sgorgano dai suoi occhi rigando il faccione arrossato. E' l'attendente del ferito.

Il tenente Lazzari è intanto portato nella sala N. 14 riparto agiati. Il prof. Vallan gli riscontro la frattura complicata del braccio sinistro, commozione cerebrale in via di risoluzione, non lesioni al cranio nè scheletriche.

L'infermo è amorosamente assistito dai colleghi: mentre scriviamo (ore 9,30) non ha ancora ripresa la conoscenza, ma però i suoi occhi hanno un leggero fremito quando i colleghi lo chiamano per nome. Lo stato generale sebbene grave, non è disperato, e se nulla in seguito sopprayverrà si spera di guarire il ferito in una cinquantina di giorni.

Il tenente Lazzari non ha famiglia: ha solamente una sorella che è studentessa all'Università di Torino e che verrà informata con ogni cura.

In città la notizia è stata accolta con grande dolore, godendo il ferito la generale simpatia.

A lui giunga fervido il nostro augurio di guarigione.

Il tenente Vittorio Lazzari appartiene al 91.mo fucilieri e da circa due mesi aveva conseguito il brevetto di pilota aviatore volando sempre molto bene.

Non vi si spiega il disgraziato accidente di oggi.

Da CIVIDALE

Esposizione intermandamentale - L'asta della Poiana

Ci scrivono, 3 (n.):

Sono state emesse delle azioni di lire 10 in favore dell'Esposizione Intermandamentale, allo scopo di consolidare le basi del piano finanziario predisposto in relazione alla vastità del tracciato programma. Le azioni sono rimborsabili.

Ci consta che molte schede sono già state coperte, per cui si può ripromettersi assai favorevolmente.

*** Oggi l'asta per il grande acquedotto del Pojana, è andata deserta.

Da S. GIOVANNI di Manzano

Festeggiamenti ai reduci dalla Libia

Ci scrivono, 3 (n.):

Domenica 6 corrente avranno luogo per iniziativa del Municipio, grandi festeggiamenti in onore dei reduci dalla Libia appartenenti al nostro Comune.

A portare la nota allegra interverrà la brava banda di Colugna che arriverà durante la mattina; a mezzogiorno avrà luogo un grande banchetto al quale è già assicurato un gran numero di adesioni, oltre 150; alla sera illuminazione artistica del paese.

Il comitato con a capo l'egregio signor Sindaco cav. Molinari, lavora alacremente, onde la festa riesca una bella dimostrazione degna della patriottica nostra sentinella che è San Giovanni di Manzano.

Da PALMANOVA

Commemorazione Verdiana - Cinque casi di crup

Ci scrivono, 3 (n.):

Sabato 5 corrente alle ore 20.30 avrà luogo al nostro Sociale, per cura dell'impresa Bolzicco, una straordinaria commemorazione verdiana in omaggio al centenario della nascita di G. Verdi, organizzata dall'Italia Artistica di Vicenza.

Eccone il programa:

Parte prima: illustrazione verdiana per il pubblicista signor Antonio Provini, direttore dell'«Italia Artistica».

1. Giovanna d'Arco — Sinfonia per sestetto orchestrale.
2. Ernani — Romanza per soprano.
3. Ballo in Mascera — (Eri tu...) — Aria per baritono.
4. Luisa Müller — (Quando le sere al placido) — Romanza per tenore.
5. La forza del destino — (Pace mio dio) — Romanza per soprano.
6. Otello — (Credo) — Grande aria per baritono.

Parte seconda: L'ode a Verdi di Gabriele d'Annunzio, declamazione per il signor Andrea Busetto:

1. Concertato Verdiano — per sestetto orchestrale.
2. Il Trovatore — Duetto ultimo — Soprano e Baritono.
3. Romanza verdiana per tenore.
4. Don Carlos — (Morte di don Carlos) — Aria per baritono.
5. La forza del destino — (Duetto della barella) — Tenore e Baritono.
6. I Vespri Siciliani — Sinfonia per sestetto orchestrale.

Artisti di canto saranno i signori: Pierina Gorianz di Trieste, soprano; Fortunato Benvenuti di Padova, tenore; Otello Frassi di Trieste, baritono; al pianoforte siederà il prof. Franz Cordone-Porta. — Sestetto orchestrale.

La serietà e bellezza del programma è sufficente ad assicurare un ottimo successo.

La Presidenza del Sociale ha gentilmente concesso il Teatro.

*** In questi giorni si verificarono cinque casi sospetti di crup con tre decessi, in bambini dai due ai cinque anni.

I casi furono denunciati e furono anche prese delle misure precauzionali per evitare la diffusione della malattia.

Oggi però, mentre risulta trattarsi veramente di crup, l'ufficiale sanitario dottor Nicolò Fedele, fece telegrafare al Prefetto per istruzioni circa i mezzi più rigorosi per l'isolamento e la disinfezione.

La Prefettura rispose autorizzando il Sindaco ad adottare i mezzi più severi e rigorosi, mezzi che speriamo siano escogitati completamente in nome dell'igiene pubblica ed a scongiurare un sì grave pericolo.

Da FANNA

Una serata di beneficenza

Ci scivono, 3 (n.):

L'idea commendevolissima di un Circolo Filodrammatico, a scopo di beneficenza, ha finalmente trionfato anche nella nostra Fanna per iniziativa di alcuni volenterosi giovani. Ne sia lode al Presidente studente Leo Girolami, al direttore di scena Brun Del Re Vittorio, al segretario Arturo Toffolo, al cassiere Toffolo Umberto, ai revisori dei conti Girolami Francesco ed Enrico, ed ai due primi soci Petracco Severino e Mion Bernardo, i quali non lasciandosi scoraggiare da ostacoli e difficoltà, hanno visto coronati i loro sforzi nella prima recita di sabato 29 marzo nella Sala Garibaldi. L'affluenza è stata straordinaria e purtroppo molti hanno dovuto rinunziare allo spettacolo essendo la sala incapace di tanto pubblico.

Aprì la serata la cantata buffa a coro e a solo «La Bettina in città» che venne eseguita con finezza e gusto dalla signora Brum Del Re Marina e dalle signorine Anna Girolami, Clorinda ed Emma d'Agnolo, Mior Eleonora, Bet Maria e Marches Rina, che nei loro costumi di contadinelle spiccavano magnificamente sulla scena. Il pubblico applaudì a lungo e se ne dovette dare il bis.

Seguì poi la commedia in tre atti «Gl'innamorati» di C. Goldoni, che superò addirittura ogni aspettativa. La protagonista signora Cesira De Spirt si distinse per naturalezza e maestria e rivelò gusti veramente artistici insieme alle tre gentili attrici signorine Toffoli Giuseppina, Emma Marchi e Maddalena Cartelli. Non menò si distinsero gli attori signori Toffolo Arturo ed Umberto, Brum Del Re Vittorio, Mion Bernardo, Girolami Enrico ed Alessandrini Antonio. Faceva da «souffleur» lo studente Petrucco Guerino, mentre dirigeva in scena lo studente Leo Girolami. Da ultimo chiuse il trattenimento uno scherzo comico. Un bravo di cuore alle gentili signorine e ai volenterosi giovani.

Da TORREANO di Cividale

La strada di Masarolis

Ci scrivono, 3 (n.):

*** Ieri questo Consiglio Comunale, assistito da persona mandata della Prefettura ha deliberato la costruzione della tanto reclamata, utile e necessaria Strada di Masarolis.

I presenti erano tredici, e tredici i voti favorevoli.

Per tema di disordini, era stato disposto come si conveniva.

Da SPILIMBERGO

Immissione di trote. - Truppe di passaggio

Ci scrivono, 3 (n.):

(*Tiflis*). — Ieri, per opera del Direttore della locale Cattedra Ambulante di Agricoltura furono immessi nel torrente Tagliamento 15000 avannotti di trota fluviale, nel torrente Arzino 25000 trote e 15000 avannotti.

Richiamiamo l'attenzione delle guardie campestri, forestali e degli agenti della pubblica forza per una rigorosa sorveglianza allo scopo di evitare l'abuso della pescagione cotanto praticata in forma clandestina, e di colpire i contravventori.

*** Proveniente da Tolmezzo giunse ieri una compagnia del Battaglione Tolmezzo, Reggimento Alpini, diretto a Chievolis. Erano comandati dal tenente Caletti Dottor Arturo e dal Sottotenente Nussi.

Percorsero la via principale al suono di inni patriottici, dirigendosi verso la destinazione senza sostarvi.

Da S. VITO al Tagliamento

Varie

Ci scrivono, 3 (n.):

Da parecchi giorni abbiamo tra noi l'egregio signor Vittorio Bottussi, il quale assunse col primo aprile il posto di direttore al Banco di San Vito.

Diamo il benvenuto all'esimio ragioniere e ci auguriamo che debba trovarsi bene tra noi.

Altro nuovo impiegato è il signor Randolfo Conte, quale Cancelliere della nostra Pretura.

Anche a lui vadano il nostro saluto ed i nostri auguri.

Le grandi risorse di una piccola industria

La Società agraria dell'Unione Sud-Africana ha indetta a Pretoria una gara, che è durata un anno, per determinare fra le numerosissime razze di galline che si conoscono al mondo quale sia la più feconda. La gra, che si è chiusa nel maggio scorso, e che si è combattuta fra una trentina di gruppi, rappresentanti le razze più apprezzate segnò il trionfo della gallina italiana, o livornese, nota generalmente sotto il nome di razza Leghorn. Questa notizia sebbene molto importante — scrive il chiarissimo pubblicnsta Sebastiano Lissone — sarà probabilmente appresa in Italia con mediocre interesse e pochi sentiranno l'orgoglio del primato che spetta al nostro Paese di possedere le migliori produttrici d'uova nel mondo, perchè pochi forse sanno che l'Italia dopo avre consumata per i bisogni della alimentazione una quantità enorme di pollame e di uova che si calcola dal Ministero di Agricoltura di un valore di 420 milioni, esporta per circa 50 milioni all'anno di sole uova, e con maggiori cure potrebbe duplicare e forse triplicare questa esportazione, formandone una delle risorse economiche più cospicue.

La pollicultura fu sempre considerata in Italia come un'appendice secondaria dell'azienda rurale, od esercita con criterio di dilettantismo; gli scarsi tentativi di pollicoltura industriale quasi sempre fallironoi per la mancanza di indirizzo tecnico razionale, e per la ignoranza o la trascuranza di norme igieniche indispensabili.

Sono i paesi meno favoriti dalla natura che ci danno l'esempio delle maggiori cure per sviluppare e rendere fruttifera l'industria del pollame e delle uova. Così nella Danimarca, mercè le cure del Governo, il quale ha nominato tre funzionari speciali per la diffusione dell'istruzione popolare relativa alla pollicoltura, sono sorte in ogni borgata Associazioni di piccoli agricoltori che si propongono sopratutto l'allevamento del pollame per la produzione di uova di prima qualità, cioè grosse, per l'esportazione. Nel decennio dal 1900 al 1910 il numero delle galline è quasi triplicato, è salito cioè da 4 milioni e mezzo a quasi 12 milioni, e si noti bene che anche là tiene il primato la gallina italiana che costituisce la razza predominante. Le società cooperative per l'esportazione delle uova, le quali hanno nella Danimarca una organizzazione perfetta, hanno spedito nello scorso anno nella sola Inghilterra, che è pure il nostro più grande mercato, per 43 milioni d'uova.

Veramente enorme è la quantità di uova importate dall'Inghilterra. Verso la fine del secolo scorso questo commercio rappresentava per la Nazione inglese uno sborso di oltre 200 milioni ogni anno; ma in seguito all'impulso dato alla pollicoltura con la istituzione della scuola speciale di Theale e con altri mezzi, nonostante l'aumento ragguardevole del consumo, il valore della importazione delle uova è disceso a circa 160 milioni, somma tuttavia assai considerevole, a comporre la quale l'esportazione italiana concorre per poco più di disci milioni.

La principale fornitrice dell'Inghilterra è la Russia, che le manda annualmente per 80 milioni di uova. La pollicoltura ha fatto nella Russia dei rapidi progressi grazie all'attività spiegata dalla Società imperiali di avicoltura, che selezionò le razze locali e ne introdusse di nuove di grande valore curandone la diffusione, e dal Governo che organizzò speciali corsi di istruzione. Nel 1910 il valore dei prodotti dell'avicoltura trasportati dall'impero fu di 216 milioni.

Nella relazione del Ministero di Agricoltura che illustra la legge 6 luglio 1912 sull'incremento della produzione zootecnico, è detto che affinch èla pollicoltura diventi più redditizia e possa diffendersi dalla concorrenza che la minaccia sulle piazze estere di consumo, occorre che si istituiscano, coll'ausilio largo del Governo, delle stazioni di allevamento, appunto per sottrarre l'avicoltura dalle correnti instabili del dilettantismo. Si è parlato di creare una prima stazione di allevamento nel Veneto, e noi confidiamo che l'on Nitti, il quale ancora recentemente riaffermava a Portici la necessità di dare all'insegnamento agrario un indirizzo più rispondente ai fini della pratica, saprà e potrà salvare il nuovo Istituto dalle aspirazioni dei parolai in cerca di comoda nicchia.

Non si tratta di realizzare in Italia il sogno di Enrico IV, il quale voleva che tutti i suoi sudditi ogni giorno potessero mettere un pollo nella pentola; ma l'Italia ha così meravigliose attitudini per la produzione del pollame e delle uova che la trascuranza di questa industria costituisce un getto di quella ricchezza, che poi altre vie più incerte e faticose andiamo ricercando.

MERCATI DI IERI

PIAZZA XX SETTEMBRE

(Ettolitro)

Granoturco bianco L. 11.60 a lire 13 — granoturco giallo L. 13 a L. 15 — Cinquantino L. 11.50 — Fagioli (q.le) L. 28 a L. 42.

CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale di Udine

UDIENZA DEL 3 APRILE 1913

Presidente: Antiga — Giudici: Pampanini e Cavarzerani — P. M.: Fabris — Cancelliere: Pascoli.

Le contravvenzioni alla legge sanitaria a Pasian Schiavonesco

Finalmente dopo quattro rinvii viene pertrattato il famoso processo per la contravvenzione alla legge sanitaria e alle disposizioni emanate dal Prefetto comm. Brunialti in seguito all'afta epizootica sviluppatasi nel Comune di Pasian Schiavonesco e in altri Comuni nella primavera del 1911.

Ecco l'atto di imputazione:

Talotti Angelo (detto Biele) fu Giuseppe d'anni 74, Talotti Antonio (detto Biele) di Angelo d'anni 44, Furlan Gio Batta fu Giuseppe d'anni 36 guardia campestre, Bertoldi Gio Batta di Antonio guardia campestre d'anni 34, tutti di Pasian Schiavonesco sono imputati:

a) Talotti Angelo di contravvenzione all'ultima legge sanitaria per essere, in Orgnano, il 14 maggio uscito dalla propria stalla, dichiarata in sequestro perchè contenente animali affetti da afta epizootica contrariamente al decreto prefettizio 1 1aprile 1911;

b) di altro simile reato, per avere, contravvenendo al citato decreto prefettizio, il 16 maggio 1911, in Orgnano, aperta una finestra della stalla prospicente sulla via pubblica.

c) di oltraggio, per avere in Orgnano il 16 maggio 1911 offeso la guardia campestre Furlan Gio Batta;

d) di tentata corruzione per avere il 14 maggio 1911 tentato di indurre la guardia campestre Furlan Gio Batta comandata a sorvegliare che il Talotti Angelo non uscisse dalla sua stalla, a permettergli di assentarsi dalla stalla stessa, senza ottenerne però l'intento;

e) di corruzione, per avere il 14 maggio 1911 tentato di indurre mediante il compenso di lire 150 (versate il 21 maggio 1911 alla guardia campestre Bertoldi Gio Batta) la guardia campestre Furlan Gio Batta a non denunciarlo per i reati di cui i capi di imputazione a), b), e c).

Talotti Angelo e Talotti Antonio di diffamazione commessa in Orgnano nella seconda metà di maggio, specialmente il giorno 4, offendendo l'onore delle guardie campestri Furlan e Bertoldi, dicendo che avevano ottenuto lire 150;

Furlan Gio Batta di corruzione per essersi fatto promettere da Talotti Angelo un compenso di lire 150 che furono poi versate per omettere di denunciarlo ai R.R. Carabinieri;

Bertoldi Gio Batta di correità nel delitto ascritto al Furlan Gio Batta per esservi concorso nella consumazione del reato stesso con pratiche presso il Talotti Angelo e ricevendo la somma pattuita di lire 150 divisa con l'altra guardia Furlan Gio Batta.

Siedono al banco della difesa gli avvocati Girardini e A. Bellavitis per i Talotti, Bertacioli e Levi per le due guardie campestri.

Interrogatorio degli imputati

Talotti Angelo narra i fatti con molti particolari e in complesso conferma quanto gli viene imputato. Dice di essere uscito di casa il 14 maggio per andare a Carpeneto a trovare la di lui figlia Fiorenza.

Conferma pure d'aver consegnato alla guardia campestre Gio Batta Bertoldi, affinchè quest'ultimo la passasse all'altra guardia campestre Furlan, come pattuito.

Il Talotti dava alla guardia Furlan questo compenso perchè non venisse presentata denunzia contro di lui per aver egli violato i decreti prefettizi contro l'epizoozia.

Il Presidente gli osserva che questa affermazione è una gravissima accusa contro di lui stesso, perchè in tal guisa ammette di aver tentato di corrompere un pubblico funzionario.

L'imputato mantiene tutte le sue asserzioni.

Talotti Gio Batta, figlio del precedente, dice che egli aveva sentito dire che il di lui padre aveva dato lire 150 alla guardia campestre Furlan per evitare una denunzia. L'imputato ripetè questa accusa nell'osteria Greatti.

Egli deplorò l'azione commessa dal di lui padre non già per fare una insinuazione a carico della guardia campestre Furlan.

Gl'imputati Bertoldi e Furlan negano quanto viene loro imputato; mai essi accettarono alcun compenso per venir meno ai propri doveri.

I testi

Vida Davide di Daniele di anni 40, già Sindaco di Pasian Schiavonesco, quando avvennero i fatti di cui si parla nell'atto di imputazione.

Non ricorda il giorno preciso, ma crede sia stato in un giorno di maggio o giugno del 1911; venne in Municipio Angelo Talotti e gli disse che voleva avere la ricevuta della guardia campestre Furlan, al quale aveva pagato lire 150 per evitare una contravvenzione. Il sindaco gli rispose che parlerebbe ocn la guardia campestre e che ritornasse nell'indomani.

Nel giorno dopo si trovarono in Hunicipio il Talotti padre e la guardia campestri Furlan e Bertoldi.

Le guardie dissero che essi nessuna ricevuta dovevano dare al Talotti, perchè nulla avevano avuto da lui. Col Talotti il Furlan era stato in tratative altra volta, perchè avendo elevata contravvenzione contro di lui, questi l'aveva ingiuriato, e la guardia a sua volta l'aveva querelato.

Il Talotti aveva mandato a pregare che ritirasse la querela verso compenso

Il Furlan rispose che se la legge non avesse nulla in contrario egli, per conto suo, avrebbe ritirato la querela.. Col Salotti non ebbe trattative per nessun altro scopo.

La guardia Bertoldi parla nel verso del suo collega.

A domanda del Presidente il teste risponde di aver riportata l'impressione che le due guardie dicessero la verità.

Alle 17 l'udienza viene sospesa e rimessa a stamane alle 10.

CRONACA CITTADINA

La solenne distribuzione delle medaglie commemorative ai caduti nella guerra in Libia

Per ordine di S. M. il Re il giorno 6 corrente, avrà luogo in tutta Italia, la distribuzione delle medaglie commemorative e al valore, alle famiglie dei militari morti nella guerra Italo-Turca.

Per quanto riguarda il Presidio di Udine il generale comm. Nicola Pirozzi comandante della divisione cavalleria Friuli, ha disposto quanto segue:

La cerimonia si svolgeraà nella Piazza Umberto I. (Giardino) e vi presenzieranno tutte le truppe di questo Presidio, il Reggimento Cavalleggeri di Saluzzo e lo squadrone dei Cavalleggeri del Monferrato distaccamento a Codroipo.

Comandante delle truppe sarà il Maggior Generale Di Bagnolo.

Parteciperanno: il 2.o Reggimento Fanteria, 1 Battaglione, 4.a Compagnia, su tre plotoni con bandiera e musica; l'8.o Reggimento Alpini, 1.a Compagnia su tre plotoni; il 12.o Cavalleggeri Saluzzo, 4 squadroni con stendardo e fanfara; il 13.o Cavalleggeri Monferrato, 4 squadroni con stendardo e fanfara; Guardie di Finanza; Reparto Volontari Ciclisti; tutti in grande uniforme.

Lo sfilamento avrà luogo alle ore 10.45. Fanteria e Alpini in colonna doppia; Cavalleria in colonne di masse, 15 passi fra i due reggimenti.

Dopo che il Generale avrà percorso il fronte delle truppe, si recherà sul palco dove lo seguiranno le bandiere e gli stendardi dei reggimenti e dove si recheranno successivamente le famiglie dei caduti a ritirare le medaglie.

Terminata la distribuzione delle medaglie i reparti sfileranno e durante lo sfilamento suonerà la musica del 2.o Fanteria anche al passaggio degli Alpini, mentre la fanfara Cavalleggeri di Saluzzo suonerà anche durante lo sfilamento delle guardie di Finanza e dei Ciclisti.

Dopo lo sfilamento le trppe rioccuperanno il posto di schieramento: la bandiera e gli standardi dei reggimenti ritorneranno ai loro reparti.

I signori ufficiali fuori rango si disporranno alla destra del palco delle Autorità.

Vi saranno costruite apposite tribune

Incaricati di ricevere le Autorità invitate sono i signori Maggiore di Cavalleria cav. Camurati, Capitano di Artiglieria co. Gropplero, Tenente di Cavalleria co. Giacomo di Prampero.

La Società Reduci dalle Patrie Battaglie si disporrà a destra della tribuna su quattro righe.

Le rappresentanze delle Scuole ed Istituti vari si disporranno ai fianchi delle tribune. Il Comando del 2.o Fanteria delegherà un ufficiale inferiore a ricevere le rappresentanze delle Scuole Femminili: quello dell'8.o Alpini, un ufficiale per le Scuole Maschili.

Il servizio d'ordine pubblico sarà provveduto per cura dei R.R. Carabinieri coadiuvati da un plotone di Cavalleggeri Monferrato, nonchè dalle Guardie di Città.

Pro feriti

Il Comitato Pro Reduci ha deciso di metter in vendita domenica distintivi e cartoline *ad esclusivo beneficio dei feriti e delle famiglie dei morti.*

E' noto che il comitato Pro feriti si è sciolto qualche tempo fa pur continuando a rimanere in carica la Presidenza per l'erogazione degli ultimi fondi già raccolti.

Il comitato Pro Reduci, che si propone di svolgere in seguito una vasta e complessa opera per favorire ed aiutare la previdenza fra i reduci, inizia la sua opera continuando quella del comitato Pro Feriti.

La cittadinanza accoglierà senza dubbio col massimo fervore la generosa iniziativa.

La Società Reduci d'Africa

A rettifica di quanto ci venne ieri scritto e pubblicammo dobbiamo avvertire che la Società Reduci d'Africa si è già costituita nel 16 marzo con largo intervento e consenso di reduci d'Eritrea e di Libia.

Società Reduci d'Africa

I reduci dall'Eritrea e dalla Libia, soci e non soci, di città e di provincia, sono invitati, fregiati delle medaglie, a presenziare alla cerimonia militare che avrà luogo domenica per la consegna delle ricompense al valore alle famiglie dei caduti nell'ultima campagna.

La riunione è fissata per le ore 10 nel cortile della Palestra di Ginnastica per recarsi, al seguito della Società Veterani e Reduci dalle P. B., sul luogo della cerimonia.

Sul sito della riunione, fin dalle ore 9 i reduci dalla Libia potranno acquistare, a prezzo di costo, il nastrino regolamentare della medaglia commemorativa istituita dal Ministero della Guerra per la campagna di Libia e dell'Egeo.

Per il Natale di Roma

La data del 21 aprile, celebrandosi la festa della DANTE ALIGHIERI, verrà quest'anno ricordata con particolare solennità. Oltre alla conferenza dell'on. Vecchini sappiamo che i nostri bravi studenti metteranno in vendita a favore della «Dante» stessa un NUMERO UNICO che promette di riuscire interessantissimo, poichè raccoglie articoli, pensieri e scritti vari dei più illustri scrittori, parlamentari, critici italiani che con entusiasmo risposero all'appello lanciato loro dal Comitato Studentesco «Pro Dante Alighieri» di Udine; e che sarà certamente, nuova e geniale affermazione d'italianità, nuova splendida prova dello spirito patriottico che anima i nostri studenti, vecchi e fedeli amici della nostra massima Istituzione Nazionale.

I nostri schermitori a Venezia

Alla grande gara di *Campionato Veneto d'armi*, indetta dalla Società Veneziana di Scherma per i giorni 26 e 27 corrente parteciperà una squadra di allievi dell'egregio maestro Concato composta dei signori: co. Antonio Ottelio, rag. Uberto Magistris, maresciallo S. Giardina; sig. Alberto Piussi.

A far parte della Giuria del Torneo venne chiamato il nob. Alessandro dal Torso: ferve nella sala d'armi della Palestra l'allenamento ed auguriamo fin d'ora ai nostri schermitori il più lusinghiero dei successi.

Questa gara di campionato veneto per dilettanti militari e civili, organizzata dalla Società Veneziana di Scherma e Ginnastica per il 26 e 27 corrente, promette di riuscire imponente per i numerosi tiratori e per la ricchezza dei doni che superano la cinquantina. Anche il R. Prefetto volle inviare un magnifico premio.

La città di Trieste verrà rappresentata da due squadre di allievi della Società di Scherma e dalla Società di Ginnastica, dirette dai maestri cav. Tagliapietra e G. Gianese.

Gorizia, dalla Società di Scherma diretta dal maestro cav. V. Sartori.

Verona parteciperà con due squadre dirette dai maestri cav. G. Scarsi, M. Brasioli — Padova dalla Scuola di educazione fisica diretta dal cav. V. Ceresano — Vittorio dai signori Barone, G. Manfredi e nob. Dino Lucchesi — Treviso dal Club degli Ufficiali capitanato dal maestro Biaggini — Venezia parteciperà col convitto Nazionale Marco Foscarini, maestro Del Col, Istituto Tecnico, maestro Melato, ed altri Circoli Sportivi.

Collegio Veneto dei Periti Agrimensori

La Presidenza del «Collegio Veneto dei Periti Agrimensori» ci comunica che furono eletti a revisori dei conti i signori: Bassi geom. dott. prof. cav. Luigi, Locarni geom. Carlo, Milani geom. Giovanni.

A presidenti onorari i signoqri: on. Ottavi dott. comm. Edoardo, *Perissini geom. comm. Michele, presidente dell'istituendo Collegio dei Periti Agrimensori Friulani;* Poggi geom. dott. prof. comm. Tito, segretario generale della Società Italiana degli agricoltori.

A soci onorari i signori: *Bonomi dottor prof. cav. Zaccaria del R. Istituto Tecnico di Udine;* Concato dottor avvocato Baldassare, Dal Piaz geom. dott. prof. Giorgio ordinario di Geologia della R. Università di Padova, Manfredini ing. cav. uff. marchese Marco presidente del collegio padovano degli ingegneri, Piva prof. dottor Adelchi dell'Istituto Tecnico pareggiato di Rovigo Salvotti ing. prof. cav. Vittorio del R. Istituto Tecnico di Padova, Tonelli geom. cav. Francesco Vice-Presidente del Collegio dei periti agrimensori di Torino.

L'orologio della Stazione

L'orologio esterno della stazione ferroviaria torna a dare segni manifesti di malessere. Ci sono dei giorni che cammina troppo; un altro giorno rallenta il passo e a coloro che hanno bisogno del suo aiuto crea inganni e patemi d'animo che si dovrebbero evitare.

Banda municipale

Programma dei pezzi musicali che la banda municipale eseguirà questa sera 4 aprile dalle ore 20 alle 21.30 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia Bretone — Fauchey
2. Sinfonia 1.a — Andante Finale Cantabile — Beethowen
3. a) Largo celebre — Händel
   b) Baccanale — Philemon et Baucis — Gounod
4. Atto 3.o — Manon — Massenet
5. Sinfonia — Bataglia di Legnano — Verdi.

L'arresto d'un pregiudicato

L'altra sera a Treviso in Borgo Vittorio Emanuele, la guardia scelta Fraccaroli arrestava certo Vittorio Marcellini fu Valentino di anni 42 fuochista, nato a Trieste e domiciliato a San Daniele del Friuli.

Assunte informazioni presso l'ufficio di Trieste si venne a sapere che il Marcellini è un pericoloso pregiudicato.

Egli è tutt'ora in carcere.

FUNERALI

Ieri ebbero luogo i funerali di Parisio Zorzutti, domiciliato ai Rizzi, morto in causa del tetano.

Il Zorzuti riportò alcuni giorni fa una lieve ferita alla mano destra, senza però curarsi, non facendovi alcun caso.

Senonchè domenica scorsa mentre stava all'officina elettrica a lavorare d'un tratto si sentì molto male e dovette andare pel medico, il quale sopraggiunto lo fece andare all'ospitale.

A nulla giovarono le assidue cure dei sanitari ed il disgraziato fra atroci spasimi martedì sera dovette soccombere.

Ieri mattina alle ore 9.30 ebbero luogo i funerali i quali riuscirono una vera dimostrazione d'affetto.

Molti dei Rizzi erano venuti per accompagnare la salma.

Seguiva la croce, una rappresentanza di alunni delle scuole, le confraternite, indi le corone portate a mano: una degli amici, una della famiglia Grossi ed altre, poi la carrozza col feretro.

Venivano quindi il suo socio Fantini, i fratelli del povero estinto, alcuni parenti e un lungo stuolo di amici e conoscenti. Chiudeva il corteo una lunga fila di torcie.

A Porta San Lazzaro il corteo si sciolse ed il carro funebre continuò per i Rizzi dove il defunto venne portato all'ultima dimora.

Mercato bovino del I giovedì

Entrati Buoi 6, Venduti un paio a lire 815.

Entrate Vacche 78, Vendute 23 da lire 310 a lire 500.

Entrati Vitelli 32, Venduti 92 da lire 70 a lire 260.

RECENTISSIME

(Nostro servizio telegrafico e telefonico particolare)

Il carattere della dimostrazione

secondo una nota ufficiosa italiana

ROMA, 3. — La *Tribuna* pubblica la seguente nota ufficiosa:

«Le ultime notizie hanno messo fuori di dubbio, in modo assoluto, il carattere della dimostrazione navale che si sta per compiere di fronte al Montenegro, per ricondurlo al senso della realtà e al riconoscimento delle decisioni prese dall'Europa. Questa dimostrazione avrà carattere internazionale e l'azione corrisponderà alle decisioni della riunione degli ambasciatori a Londra.

«Un'azione internazionale è stata ritenuta conveniente, per evitare qualsiasi azione isolata e le complicazioni che ne potrebbero seguire. Lo svolgersi della crisi balcanica, con le sue ripercussioni diplomatiche, hanno messo in evidenza la necessità di mantenere l'unanimità nelle deliberazioni e nell'azione conseguente, anche se questa implichi parziali sacrifici da parte d'ogni potenza per se stessa; e per ciò le critiche che si fanno a queste deliberazioni sono altrettanto facili, quanto difficile era la situazione che si è dovuto affrontare.

«Ma anche dal punto di vista del puro principio è doveroso riconoscere che, in tutte la sue azioni, la diplomazia europea si è mantenuta fedele al punto fondamentale, posto, fino dal l'inizio della crisi balcanica e cioè di risolverla secondo il principio di nazionalità.

«Molto è stato sacrificato da qualche potenza in omaggio a questo principio. E non era quindi ingiusto, contro quelli che si lasciano prendere da considerazioni sentimentali, di chiedere anche al Montenegro la rinuncia ad un'ambizione che con questo principio veniva a trovarsi in conflitto».

Anche la Francia si unisce alla dimostrazione navale

PARIGI, 4, (mattina). — Il governo russo avendo fatto pubblicare che si augura vedere in Ighilterra e in Francia di associarsi alla dimostrazione navale delle potenze, il governo della repubblica decise di partecipare a tale solenne affermazione della volontà dell'Europa.

Il comandante dell'*Edgard* mandato a Corfù ricevette quindi ordine di accordarsi col comandante della nave inglese per recarsi unitamente con esso in Antivari. (*Stefani*).

Una candidatura al trono d'Albania

Gli infondati sospetti austriaci

ROMA, 3. — La Tribuna *ha da Vienna che la Zeit ammonisce il governo austro-ungarico, onde sorvegli le mosse del duca di Montpensier, la cui azione è favorita dall'Italia e da Ismail Kemal Pascià.*

Commentando tale notizia, la Tribuna smentisce che l'Italia favorisca la candidatura del duca di Montpensier, ed avverte, una volta per tutte, che il governo italiano non può finora avere avuto l'opportunità di occuparsi del principe d'Albania. mentre non sono ancora definiti i confini del futuro principato.

La caduta di Scutari è imminente

VIENNA, 3. — *I giornali smentiscono la voce della caduta di Scutari, ma esprimono l'opinione che sia un avvenimento imminente, essendo l'attacco generale preparato per la fine della settimana.*

GLI AMBASCIATORI A LONDRA

LONDRA, 3. — Gli ambasciatori delle grandi potenze si riuniranno domattina.

Sono premature le notizie circa la soluzione del conflitto bulgaro-rumeno

BUKAREST, 3. — Nei circoli finanziari è considerata come prematura la notizia pubblicata dai giornali rumeni secondo la quale la conferenza degli ambasciatori da Pietroburgo sarebbe giunta ad una soluzione del conflitto bulgaro-rumeno.

La Rumenia rimarrà soddisfatta

BUCAREST, 3. — (Senato). — Rispondendo ad una interrogazione del leader liberale bratiano, il Presidente del consiglio dice che la conferenza a Pietroburgo non terminò ancora i suoi lavori. Tuttavia è già certo che la soluzione della divergenza bulgaro-rumena recherà grande soddisfazione alla Rumenia.

Un pranzo ai principi stranieri in Atene

ATENE, 3. — Il Re Costantino ha offerto un pranzo in onore dei principi esteri e delle delegazioni venute ad assistere ai funerali di Re Giorgio. I principi creditari di Serbia e di Bulgara partiranno sabato prossimo.

Le navi francesi al Bosforo

COSTANTINOPOLI, 3. — L'incrociatore francese *Victor Hugo* partirà stasera e sarà sostituito dal *Jules Ferry* sul quale l'amm. Dartiges issorà la sua bandiera di comando in attesa dell'imminente arrivo della corazzata *Henry Quarte*, che deve sostituire il *Leon Gambetta*.

Il congresso internaz. geografico è chiuso ieri

L'Europa non è una parte del mondo

ROMA, 3 — Le Sezioni del Congresso hanno esaurito i loro lavori che formavano oggetto di un lungo programma. Nella sezione settima tra l'altro il prof. Lusan ha parlato sulla penisola europea, affermando che l'Europa non può essere considerata nè come una parte del mondo, nè come una penisola asiatica. Essa consta di due parti dice l'oratore: La Russia appartiene al torso asiatico, il resto dell'Europa è una penisola con propri caratteri morfologici che sono in tutto diversi da quelli asiatici. L'Europa è quindi un concetto storico e non geografico e non si dovrebbe più nelle geografie fisiche parlarne come di una parte del mondo.

Stamane alle nove si sono poi tenute le sedute dei delegati delle nazioni, sotto la presidenza del marchese Cappelli. Anzitutto la riunione ha scelto Pietroburgo a sede del prossimo congresso internazionale. Quindi ha approvato collegialmente i voti presentati alla sanzione delle varie sezioni, e risultati dalle discussioni delle passate assemblee generali.

Infine ha deliberato di inviare un telegramma alla famiglia del prof. Vincenzo Grossi dell'Istituto commerciale morto ieri.

Nel pomeriggio ha avuto luogo la solenne seduta di chiusura sotto la presidenza del marchese Cappelli con l'intervento del ministro della Marina on. Leonardi Cattolica.

Il marchese Cappelli ha ringraziato le autorità locali per le dimostrazioni di ospitalità ricevute, i delegati delle nazioni e i congressisti tutti per il contributo portato al progresso degli studi geografici. Ha fatto quindi dare lettura dei voti di generale interesse espressi nell'assemblea ed ha terminato rinnovando l'augurale saluto tra gli applausi dei presenit.

Il prof. Penk si è reso interprete dei sentimenti dei congressisti esprimendo al Comitato ordinatore le ammirazioni unanimi per l'esito brillante del congresso. Ha poi rivolto un omaggio alla grandezza d'Italia riassunta nella grandiosità della sua capitale, maestra eterna di civiltà e di progresso.

La seduta è stata quindi tolta tra i calorosi scambi di addii dei congressisti.

La targa dei Comuni d'Italia a Roma capitale sarà presentata il 21 aprile

ROMA, 3. — Il 21 aprile, natale di Roma, nella grande aula capitolina sarà offerta ad Ernesto Nathan sindaco di Roma una targa di bronzo offerta da oltre 200 sindaci delle principali città d'Italia in ricordo della festa del cinquantenario dell'unità della patria. La targa è opera di Leonardo Bistolfi e porta una iscrizione dettata da Giovanni Bertacchi.

Per i commessi del registro e delle ipoteche

ROMA, 3. — Il ministro delle finanze on. Facta ha affidato alla commissione centrale istituita con la legge 24 dicembre 1908 di raccogliere, studiare e proporre provvedimenti per un congruo miglioramento e per un graduale svolgimento delle condizioni economiche dei commessi degli uffici, del registro e delle conservatorio delle ipoteche.

La commissione della quale è stato chiamato a far parte il ragioniere generale dello stato con un suo delegato, inizierà i suoi studi sull'anzidetto argomento entro il corrente mese di aprile.

Il magnifico "raid,, compiuto ieri dal dirigibile militare P. 5

200 km. all'altezza di 1800 m.

VIGNA DI VALLE, 3. — Il dirigibile P. 5 è partito stamane alle ore 9 per un volo di collaudo di altezza. Equipaggio: tenente di artiglieria Scelzi, comandante capitano del genio Pastine, tenente Bissi, meccanico Arduino, tenente di vascello Castracane ufficiale destinato per il collaudo. Il dirigibile seguito l'itinerario Vigna di Valle, Roma, Civita Castellana, Noriano sul Cimino, Ronciglione, Bracciano, Trevignano è arrivato a Vigna di Valle alle 12.30 avendo percorso oltre 200 chilometri. Tutto il viaggio fu eseguito sopra una quota di 1800 metri. Tutto ha funzionato in modo perfetto.

ROMA, 3. Stamane alle 10 dall'hangars di Vigna di Valle è partito l'M. 5. Nella navicella avevano preso posto il comandante Scezi, il capitano Passini, il tenente Castracane e due macchinisti. Il dirigibile è giunto su Roma alle 10.20 ed ha fatto delle evoluzioni sulla città facendo ritorno alle 10.40 a Vigna di Valle.

La tragedia di due amanti a Porta Portese

ROMA, 3. — Alle 11.5 di oggi i carabinieri della frazione di Trastevere hanno trasportato all'ospedale della consolazione il sottobrigadiere di finanza Franco Giovanni di anni 29 da Cosenza e la giovanetta diciannovenne, D'Orazi di Roma ambedue feriti gravemente. Il Franco era fidanzato alla giovanetta da tempo, ma quest'ultima aveva dichiarato di volere rompere le relazioni per incompatibilità di carattere: perciò stamane i due fidanzati si erano dati appuntamento per la restituzione degli oggetti regalatisi a Porta Portese.

Infatti si trovarono alle 13, entrando in un bar. Là giunto il Franco estrasse una rivoltella esplodendo due colpi contro la D'Orazi che fuggì. Quindi rivolse l'arma contro se stesso sparandosi un colpo al torace. Visto la ragazza fuggire il Franco la inseguì tirandole un'altro colpo, ma venne infine fermato da i carabinieri e trasportato in Via della Madonna della Consolazione. I medici hanno giudicato il Franco in pericolo di vita e si sono riservati la prognosi sulla D'Orazi.

Le corse di ieri ai Parioli

ROMA, 3. — Oggi ai Parioli si è avuta la dodicesima giornata di corse. Parecchia gente era accorsa disputandosi oggi il premio Reale di lire 4000 per ufficiali in attività di servizio.

Nella prima corsa premio Tor di Nona di lire 2500: giunge primo *Sandro* di Sir Rholand e secondo *Toce* di Dino Philipson.

OPERE PIE APPROVATE

ROMA, 3. — Con decreti firmati dal Re sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti opere pie: Domeggo istituto di carità di Valleselle — Drenchia (Udine), Congregazione di Carità — Venezia istituto del Buon Pastore.

Un dirigibile montato da ufficiali tedeschi

disceso in un campo di manovre francesi

LUNEVILLE, 3. — *Un dirigibile Zeppelin montato da tre ufficiali tedeschi atterrò nel pomeriggio in seguito ad un guasto del motore sul campo di manovre ove faceva l'esercitazione una brigata di cacciatori a cavallo.*

Il generale Leschot interrogò gli ufficiali che dichiararono che il Zeppelin era partito alle 6.40 da Friedrichshafen sul Lago di Costanza essi facevano lunga escursione, ma ingannati dalle nuvole giunsero a terra per inavvertenza sopra Luneville.

Il dirigibile è guardato dalla truppa. I motori furono smontati. La folla accorse subito al campo delle manovre, ma è tenuta a distanza dai soldati. Giunsero sul luogo il sottoprefetto e il procuratore della repubblica. (Stefani).

FREDRICHSHAVEN, 3. — *Secondo notizie qui giunte lo Zeppelin Quattro che faceva oggi l'ascenzione di prova d'altezza fu spinto dal vento e dalla nebbia fuori dalla sua rotta. Il dirigibile è atterrato a Luneville. Era pilotato dal capitano Glund addetto ai cantieri Zeppelin cui appartiene il dirigibile. Gli ufficiali che si trovavano a bordo appartengono alla commissione di colaudo e sono il capitano di fanteria George, i primi tenenti Jacoby e Brandeis.*

LUNEVILLE, 3. — Alle ore 15 si cominciò a sgonfiare lo Zeppelin. E' da notare che il vento soffia da est ad ovest e che se lo Zeppelin ebbe una panna al motore presso la frontiera, non potè trovare alcun terreno per atterrare prima di Luneville.

La Danimarca non modificherà la sua costituzione

COPENAGHEN, 3. — Il Landstung rinviò con 33 voti contro 31 alla commissione il progetto del governo per la modificazione della costruzione, e passò all'ordine del giorno. Il progetto è perciò caduto.

La lana non pagherà dazio agli Stati Uniti

WASHINGTON, 3. — Il presidente della confederazione Wilson e i membri della commissione della Camera dei rappresentanti, incaricati di elaborare la revisione delle tariffe doganali si sono messi d'accordo per esentare la lana da ogni dazio.

Un duello a Parigi

PARIGI, 3. — Stamane ha avuto luogo un duello tra Berthoullet vice-direttore della *Liberté* e il deputato Ceccaldi, il quale è rimasto ferito al braccio e all'addome. Le sue ferite non sono gravi.

Il successo d'un architetto italiano

MONTEVIDEO, 3. — L'architetto milanese Moretti, vincendo il concorso, ottenne l'importantissimo incarico della costruzione del palazzo del Parlamento dello Stato dell'Uruguay.

Il ricorso dei banditi respinto

PARIGI, 3. — La Cassazione ha respinto il ricorso di otto condannati della banda degli assassini anarchici.

Tra essi vi sono quattro condannati a morte.

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 3 — EUROPA: Pressione massima 71 in Scandinavia, minima 755 sui Pirenei.

In Italia nelle ultime ventiquattro ore il barometro disceso di tre mm. in Sardegna, leggermente salito in Sicilia, poco variato altrove, temperatura diminuita, pioggie pressochè generali in Piemonte, Liguria, Penisola Salentina e Sardegna, qualche vento settentrionale forte al Nord della Sardegna e a Messina.

UDINE 3 APRILE 1913

Ore 8 Termometro 14.1 — Massima della giornata 18.5 — Barometro 749 — Stato del Cielo: Misto — Vento: N. — Pressione Calante.

IL CAMBIO

ROMA, 3. — Il cambio per domani è 102.17.

Dott. ISIDORO FURLANI, direttore
Giovanni Minighini gerente respons.
Stabilimento Tipografico Friulano

Giornale di Udine (287)

TRE MILIONI DI DOTE

Romanzo di SAVERIO DI MONTEPIN

La contessa, sorretta da Amalia, sparì, e Giuliano vide l'ombra delle due donne disegnarsi sulle tende tirate della camera della balia.

— Ella va a baciare sua figlia... — pensò il giovine. — Sua figlia che io fra breve le rapirò.... — Sarà un aggravar di più il supplizio ch'ella subisce, sarà uno strapparle la sua ultima consolazione, lo so pur troppo ma io non posso lasciare mia figlia a quell'uomo che io detesto... a quell'uomo capace di tutto... — Egli ha ucciso il figlio di Maddalena — il suo!! — Perchè dovrebbe risparmiare quella? — No, no, non posso, non voglio, non devo lasciargli mia figlia!! — Ma come ella soffrirà, mio Dio! — Povera madre!! Povera madre...

E alla sua volta Giuliano ruppe in pianto.

L'ombre femminili svanirono.

Amalia spense la lampada sospesa della sala da pranzo e chiuse il balcone.

Tutto diventò nero sul dinanzi, tranne un fioco chiarore che appariva ancora nella camera della balia, — chiarore prodotto da un lumicino che ardeva per tutta la notte.

L'artista aspettò ancora per un istante.

— Hanno parlato di una porta la quale chiude un corritoio che fa capo all'orto... — mormorò.

«Dov'è quell'orto?

«Dietro la casa di certo, ma il muro che lo chiude lo separa egli da un altro possesso?... — Di questo bisogna che mi assicuri.

Il giovine si mise a costeggiare la cinta del giardino, e dopo aver percorso uno spazio di circa duecento passi arrivò all'angolo di una viuzza.

XXXXIII.

Giuliano s'incamminò per la viuzza e non andò guari che sboccò in mezzo ai campi coltivati.

Dalla parte delle case le cui facciate sorgevano sulle rive della Senna, un muro chiudeva tutti i possessi.

L'artista costeggiò quel muro, ma avendo cura di tenersene abbastanza lontano, perchè gli fosse possibile vedere al di sopra della sua cima il villino dove abitava Enrichetta.

Non andò guari che lo vide. — Scorse persino la parte superiore del corritoio nel cui vano Amalia era comparsa con un piccol lume in mano.

La cameriera alzò il lume per estendere il cerchio luminoso che esso proiettava, diede un'occhiata al di fuori poi la porta si chiuse sbatacchiando.

Allora Giuliano inoltrò sino appiè del muro e, alzandosi in punta di piedi e allungando le braccia, si assicurò che con un po' d'agilità sarebbe stato possibile giungere alla cima.

Contento del risultato del suo esame, tornò nella viuzza, ripreso il sentiero in riva al fiume, gettò nel passare dinanzi al villino di Enrichetta uno sguardo sulla camera chiusa ove dormiva la balia accanto alla bambine, poi prendendo la corsa come per fuggire un pericolo, attraversò il villaggio e prese la strada che aveva già percorsa la mattina e che faceva capo a Cesson.

Quando si giunse un treno ascendente verso Parigi fischiava nel momento di entrare in stazione.

Giuliano aveva un biglietto d'andata e ritorno.

Non dovette dunque fermarsi allo sportello, e slanciandosi sullo scalo aspettò il treno che sostò.

Il giovine artista salì in un vagone! — un'ora dopo smontava nella stazione di Parigi.

***

Nel veder Giulio di Lucenay, Gabriella provò quel vivo sentimento di gioia che deve provare un creditore alla notizia che il suo debitore, ch'egli credeva addirittura rovinato, è al contrario in una posizione florida.

Bramosa di dare a quella gioia tutt'altro che disinteressata le apparenze dell'affetto, l'ex Insalata saltò al collo del conte, lo baciò per una mezza dozzina di volte, poi traendolo nella sua camera, esclamò:

— Ah! suppongo che mi spiegherete quello che accadde!! — Voi non siete nè morto nè ferito... — Quel cretino di Valandelle è sano come una lua. L'ho veduto tornare ieri sera, con Maddalena Gallier, con Valentina con i suoi padrini!! — Voi spari-

(*Continua*)

I cambi e le borse italiane

Francia [oro] 102.19, Londra [sterline] 25 78, Germania [marchi] 126.05, Austria [corone] 106.86, Pietroburgo [rubli] 269 59, Rumenia [lei] 99.25 Nuova York [dollari] 5.26, Turchia [lire turche] 23.20

Chiusura Borsa di Milano, 3

Rendita: Italiana. 3 1\|2 0\|0 contanti 97.85, fine aprile idem 98.07 idem 3.1\|2 0\|0 97.50.

Azioni: Banca d'Italia 1442, Banca Commer. Ital. 846.—, Credito Ital. 568 50, Ferrovie Medit. 1508.— Naviga. Gen. It 347.—, Società Veneta 102.17.

Azioni: Londra 16.28, Svizzera 101.96

Chiusura Borsa di Genova, 3

Rendita: Italiana 3.1\|2 0\|0 contanti 97.87, id. id. fine aprile 98.05. Italiana, 3 1\|2 0\|0 98.05.

Azioni: Banca d'Italia 1442.— Banca Commer. Ital. 846.— Credito Ital. 549.—, Ferrovie Merid. 569.—, id. Medit. 344 50, Nav. Gen. Ital. 434.50, Raff. Ligure Lombarda 367.—, Acciaierie Terni, 1.25 Eridania 766 50, Ansaldo Armstrong e C. 280.50.

Chiusura Borsa di Parigi, 3

Rendita: Francese 3 0\|0 86.45, Italiana 3.1\|2 0\|0 95.70, Cambio Londra a vista 25.25, Consolidato Inglese 2 3\|4 0\|0 74 1\|2 Obblig. Ferr. Lombarde 265.—, Cambio su Italia 97 7\|8 Rendita Turca 85.95, Rend. Russa 4891 55.—, id. 1906 105.75, id. 1900 83.40, Portoghese 64.00, Banca Commerciale 534.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

Pontebba: O. 6.5, D. 8.10. O. 10.15 A. 15.50, D. 17.16, O. 18,55.

Cormons: O. 5.46, O. 8.4, O. 12.50 M. 15.45, D. 17.25, D. 18.53, O. 20.6

Venezia: A. 4, A. 6.10, A. 8.20 L. 10.10, D. 11.25, A. 13.40, 17.23, D. 20.3

S. Giorgio, Portogruaro, Venezia A. 7, M. 8, M. 14.— M. 16.40 M. 19.55

S. Giorgio-Cervignano-Trieste: A. 8, M. 14.—, M. 19.55

Cividale: M. 6.—, M. 8.7, M. 11.15, M. 13.40, M. 17.20, M. 20.—

Arrivi a Udine da

Pontebba: A. 7.48, D. 11, O. 12.20, O. 17.—, D. 19.46, O. 20.57.

Cormons: M 7.34, D. 10.2, D. 11.7. O. 12.50, O. 15,45, O. 19.41, O. 23.2

Venezia: A. 3.20, D. 7.50, A. 9.57 A. 12.16, A. 15.22, D. 17.7, D. 18.43, M. 19.27, A. 23.7.

Venezia-Portogruaro-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21,58

Cividale: A. M. 7.40. 9,37, M. 13.30, M. 16.27, M. 19.30, M. 21.33.

Trieste-S. Giorgio: M. 7.29, A. 9.33, M. 13.34, M. 17.10, A. 21.58.

Tram Udine - San Daniele

Udine (P. Gemona) 6.32 - 9.6 - 11.41 - 15.16 - 18.31 - 21 (Festivo).

S. Daniele. 8.3 - 10.37 - 13.12 - 16.47 - 20.2 - 22.32 (Festivo).

S. Daniele. 5.55 - 8.35 - 11.4 - 13.40 - 17.54 - 20.24 (Festivo).

Udine (P. Gemona) 7.20 - 10.2 - 12.35 - 15.11 - 19.25 - 21.55 (Festivo).